

# **LE LOTTE E IL POTERE DEI LAVORATORI: UNICA SOLUZIONE ALLA CRISI**

**Perché serve un voto per i comunisti**

## **Il capitalismo non offre un futuro all'umanità**

Una violenta crisi economica sta trascinando il mondo nell'abisso. Fallimenti di banche e industrie: tutto ciò si traduce in licenziamenti e miseria per i lavoratori. Ce ne parlano come di un evento senza responsabili: ma il suo nome è crisi del capitalismo, cioè di quel sistema che fino a poco tempo fa in tanti hanno magnificato come l'unico possibile a fronte di un presunto fallimento del comunismo. Ora il capitalismo si rivela per quello che è: una organizzazione della società incapace di rispondere agli interessi della maggioranza della popolazione e che può sopravvivere solo sfruttando i lavoratori, provocando crisi, guerre e distruzione.

## **L'urgenza di una prospettiva di governo dei lavoratori**

Una economia pianificata sotto il controllo dei lavoratori, un sistema non più basato sulla proprietà privata dei mezzi di produzione bensì su quella collettiva, potrebbe già oggi risolvere la crisi. Ma questo più razionale sistema economico, basato sugli interessi di miliardi di persone, priverebbe alcune centinaia di famiglie di miliardari dei loro profitti: questi signori fanno in modo che i loro governi, amministrando in nome di un inesistente "interesse comune" di padroni e di operai, scarichino la crisi sui lavoratori. Ci vuole un programma per far pagare la crisi ai padroni, programma che non può venire da centrodestra e centrosinistra entrambi sostenuti da banchieri e industriali e che si alternano facendo le stesse identiche politiche a tutela dei profitti. E' necessario che i lavoratori si organizzino su un programma di opposizione ai governi del capitalismo, costruendo i rapporti di forza per rovesciare il sistema, imponendo con le lotte un governo dei lavoratori.

## **Il fallimento della sinistra governista, la proliferazione di liste senza differenze**

Chi ci accusava di essere utopisti e predicava un "realistico" sostegno a giunte e governi oggi è in crisi. L'ex Arcobaleno di Prc, Pdc, Verdi è andata in pezzi perché è fallito il suo progetto di governare "in modo diverso" il capitalismo. Dal governo nazionale alle giunte cremonesi la sinistra governista ha fallito, svolgendo il ruolo di copertura a sinistra di politiche anti-operaie. A Cremona si presentano alle elezioni varie forze che provengono dall'Arcobaleno. Due (Prc e Pdc) usano falce e martello, mentre le altre rifiutano la parola comunismo. A gruppi di due si presentano alle europee (SL coi Verdi, Prc con Pdc) ma alle amministrative vanno separati... In tanta confusione una cosa è chiara: questi partiti hanno governato con Corada e Torchio, ingoiando le disastrose politiche delle giunte (Rifondazione a un mese dalle elezioni ha iniziato a fare qualche timida critica, dopo quattro anni di voti a favore di tutto) e, tattica elettorale a parte, Prc, Pdc, SL e Verdi vogliono tornare a sedere nelle comode poltrone delle giunte, facendo accordi con Corada e Torchio se dovessero vincere.

## **Alternativa Comunista è l'unico partito di opposizione e di lotta**

Una prospettiva di reale alternativa non può uscire dalle urne: Alternativa Comunista partecipa alle elezioni non per guadagnare posti negli assessorati ma per dare voce alle lotte. L'unico partito che ha sempre fatto opposizione sia a Berlusconi che alle giunte di centrosinistra è il Pdac. Il nostro è il solo partito che da subito dichiara che continuerà a sostenere dall'opposizione gli interessi dei lavoratori, a prescindere da quale dei due schieramenti-fotocopia vincerà. Per questo tra le varie falce e martello sulle schede, solo nel nostro caso al simbolo di lotta corrisponde un programma di lotta. Le lotte stanno riprendendo vigore in tutta Europa: dalla rivolta greca agli scioperi in Francia, alle occupazioni di fabbriche in Gran Bretagna, ai milioni in piazza in Italia. Una è la parola d'ordine: non pagheremo noi la vostra crisi! Il Pdac è impegnato non solo in Italia: siamo la sezione della Lega Internazionale dei Lavoratori - Quarta Internazionale che ha partiti in decine di nazioni. Il Pdac è ancora un piccolo partito ma è l'unico che a Cremona è nelle piazze non solo per le elezioni e che vuole crescere fuori dai palazzi, per costruire quel partito comunista di massa che ancora non c'è.

**VOTA L'UNICA LISTA COMUNISTA AL 100%**  
**la sola lista di opposizione di classe,**  
**per l'unità nelle lotte,**  
**per una alternativa di potere dei lavoratori**

**VOTA**

**ALTERNATIVA COMUNISTA**

